



VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI APPRENDIMENTI

Laboratorio formativo per docenti
neoassunti a tempo indeterminato

A.S. 2023/2024

Barbara Capuano

barbaracapuano82@gmail.com





**“Non si può modificare il curriculum
senza la partecipazione degli
insegnanti: soprattutto è essenziale
che essi siano coinvolti in prima persona nelle
attività di innovazione didattica, perché questa
è una delle più
sensate modalità di formazione continua
degli insegnanti”.**

Pontecorvo, 1981

Se troppo specifico è poco funzionale.

E' fondamentale una guida che ci accompagni con chiarezza.

Un curriculum in continuità tra i diversi gradi, dove nessuno è esecutore del grado successivo.

Che indichi le competenze, le conoscenze e abilità prioritarie e fondamentali per il passaggio al successivo grado di scuola.

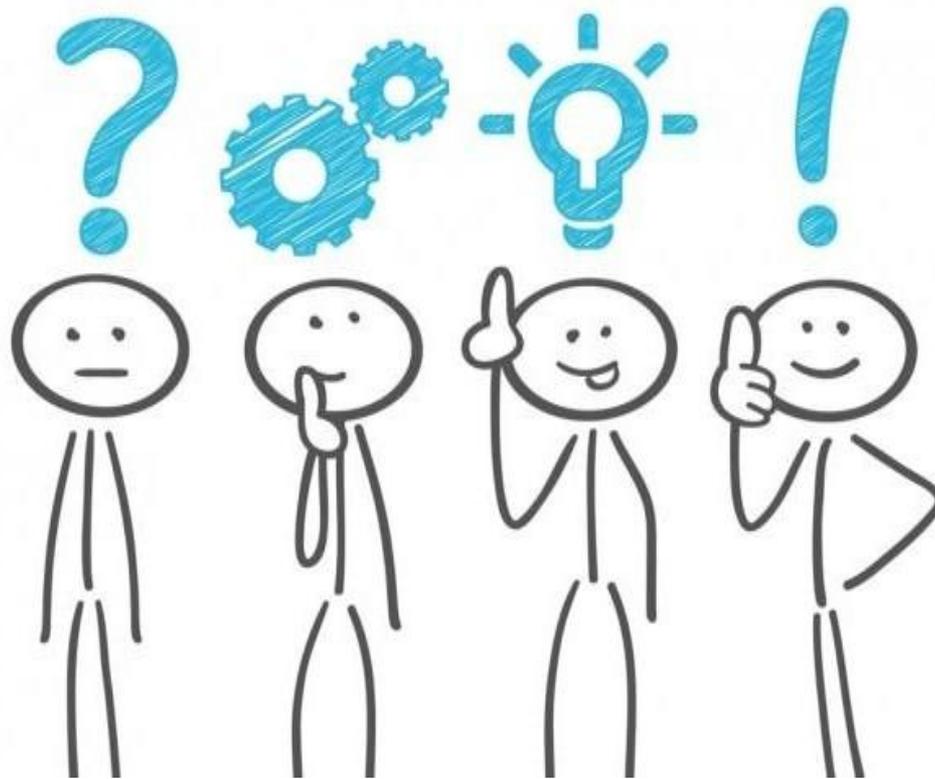
I libri di testo della primaria sono importanti in modo diverso da quelli della secondaria. Le prove invalsi chiedono ulteriori competenze, conoscenze e abilità.

Nuova terminologia che può creare apprensione, spesso non siamo consapevoli che il nostro agire ricorre a modalità di lavoro che corrispondono alle innovazioni.

Pericolo di curriculum troppo vasto e da toccata e fuga.

Cittadinanza adeguata alla nostra realtà, occorre tenere i piedi per terra; pochi obiettivi, ma raggiungibili.

Come inseriamo le competenze chiave negli ambiti disciplinari infanzia, primaria e secondaria, non per annualità, ma per periodi.



AIUTIAMO GLI INSEGNANTI A ORIENTARSI



Cosa voglio valutare?

Verso cosa direziona il processo di
insegnamento/apprendimento?



«Valutare»...

E' un processo in cui una **SITUAZIONE OSSERVATA** VIENE MESSA A CONFRONTO CON UNA **SITUAZIONE ATTESA**, allo scopo di **ASSEGNARE SIGNIFICATO E VALORE** alle due situazioni e agli esiti del confronto tra di esse.

Significati e valori assegnati guideranno poi la presa di opportune **DECISIONI OPERATIVE, COLLEGATE AGLI SCOPI PIÙ GENERALI DELL'AZIONE VALUTATIVA.**

Scopi della valutazione...

Valutazione **DELL'**apprendimento

Rappresenta la **FINE** di un percorso
(valutazione **SOMMATIVA**)

le acquisizioni **OTTENUTE** sugli
obiettivi della programmazione

SINTETIZZA e non descrive gli
obiettivi carenti e meno carenti

L'allievo (e la famiglia) **prendono atto**
dello stato della preparazione in quella
disciplina ma non sanno su cosa intervenire

VOTO NUMERICO

Valutazione **PER** l'apprendimento

Rappresenta l'**INIZIO** di un nuovo percorso
collegato al precedente (valutazione **FORMATIVA**)

Orienta verso **NUOVE ACQUISIZIONI** sugli
obiettivi carenti

DESCRIVE gli obiettivi raggiunti quelli
carenti e meno carenti, e non li
sintetizza

L'allievo (e la famiglia) **prendono atto** dello
stato della preparazione in quella disciplina e
AGISCONO per modificarlo sulle aree descritte

GIUDIZIO DESCRITTIVO

Situazione attesa e osservata

Situazione ATTESA

E' costituita da **OBIETTIVI DISCIPLINARI A FINE ANNO** COME DA **PROGRAMMAZIONE**

E' UGUALE PER TUTTI, TRANNE per allievi con **disabilità** per i quali vi è il **PEI** (Piano Educativo Individualizzato) e per allievi **DSA/BES** per i quali vi è il **PDP** (Piano Didattico Personalizzato)

Situazione OSSERVATA

E' COSTITUITA DA **OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI DAL SINGOLO ALLIEVO, A LIVELLI DIFFERENTI**

E' DIVERSA per ciascun **allievo**, ma riferita agli **OBIETTIVI COMUNI**

<https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/allegati/Webinar%20PEI%20-%20Cottini.pdf>

Situazione attesa e osservata

**E' UGUALE PER TUTTI,
TRANNE** per allievi con disabilità
per i quali vi è il PEI (Piano Educativo
Individualizzato) e per allievi **DSA/BES**
per i quali vi è il **PDP** (Piano Didattico
Personalizzato)

<https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/allegati/Webinar%20PEI%20-%20Cottini.pdf>

https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/allegati/MP_Formazione_LA%20VALUTAZIONE%20DESCRITTIVA%20%20E%20I%20PROCESSI%20DI%20INCLUSIONE%20-%202024%20FEBBRAIO%20-%20Piscozzo.pdf

Quando scrivo un obiettivo mi chiedo:

- **Quale apprendimento intendo descrivere?**
 - Sempre meglio che sia osservabile e non interamente latente
- **In quali condizioni?**
 - Quali prerequisiti per l'apprendimento? Quale sarà il contesto dell'apprendimento?
- **A quale/i contenuto/i disciplinare è collegato?**
 - Nella scelta, seguire criteri di rappresentatività

Da cosa partiamo?

- Che cosa sono gli obiettivi e come sono fatti?
- Come si redige un buon obiettivo?

Nelle Linee guida dell'ordinanza

«Gli obiettivi descrivono
manifestazioni dell'apprendimento
in modo sufficientemente **specifico**
ed esplicito da poter essere
osservabili»

Gli obiettivi contengono
sempre:

- ▶ **SIA IL PROCESSO COGNITIVO** che gli alunni devono mettere in atto,
- ▶ **SIA IL CONTENUTO** disciplinare al quale l'azione si riferisce.

Obiettivi di apprendimento al
termine della classe terza.

Storia

USO DELLE FONTI

Ricavare informazioni e
conoscenze su aspetti del
passato da fonti storiche di
tipo diverso

Il concetto di «operazione cognitiva»

Il contenuto «Il viaggio di Colombo verso le Indie», posso:

- ▶ *Descriverlo* ad un ascoltatore;
- ▶ *Spiegarne* i motivi;
- ▶ *Rappresentarlo graficamente* su una mappa;
- ▶ *Riassumerlo* in 20 righe;
- ▶ *Confrontarlo* con il viaggio di Marco Polo;
- ▶ *Classificarlo* come «viaggio sponsorizzato»;
- ▶ *Riconoscerlo* nel diario di un marinaio;
- ▶ *Sceglierlo* per esemplificare il concetto di «tenacia»;
- ▶ ... Ossia... su questo contenuto (o insieme di contenuti) posso esercitare molteplici processi cognitivi che originano molteplici **operazioni cognitive.**

Un'«operazione cognitiva»...

- ▶ Si riferisce ad un **processo mentale** sottostante;
- ▶ E' l'applicazione del processo ad un determinato **contenuto** (conoscenza);
- ▶ Può essere **osservata** (il processo no...);
- ▶ Fornisce quindi un **indicatore** per la presenza di:
 - ▶ Un'abilità (singole operazioni, in problemi esecutivi, già affrontati precedentemente);
 - ▶ Una competenza (operazioni multiple e coordinate, su problemi nuovi e non routinari);
- ▶ Corrisponde ad un **Obiettivo specifico di apprendimento formulato in forma operativa.**

Formulare in modo rigoroso le operazioni cognitive (e definire obiettivi specifici di apprendimento in forma operativa)

Classificare ... (oggetti, concetti, procedure, saperi, ...)

Processo cognitivo, ossia performance cognitiva attesa dall'allievo

Contenuti su cui la performance viene chiamata a svolgersi

Produrre letture espressive ad alta voce di testi noti raggruppando le parole legate da significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo.

Cogliere messaggi di tipo funzionale (ad es. richieste, accordo o disaccordo, scuse, acquisti, accordi, ordinazioni di cibo, informazioni stradali e turistiche, permessi, telefonate) in un testo letto o ascoltato.

Eseguire conteggi fino a 100, in senso progressivo e regressivo, utilizzando quantità, grandezze, sequenza numerica sulla linea dei numeri, raggruppamenti.

Formulare problemi e interrogativi di tipo storico sugli argomenti studiati e costruire autonomamente le risposte utilizzando fonti affidabili da lui stesso reperite, con l'aiuto dei propri pari.

I PROCESSI E LE OPERAZIONI COGNITIVE

formulati dai docenti

SI SVILUPPANO IN TERMINI DI :

- **CONOSCENZE**
- **ABILITÀ**
- **COMPETENZE**

Nelle

Indicazioni...

«Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze»

A partire dalle INN: tre consigli utili

- **Chiarezza.** Un obiettivo è un'affermazione specifica su che cosa gli allievi debbano essere in grado di fare al termine di un percorso di istruzione
- **Univocità.** Un obiettivo dovrebbe corrispondere ad un aspetto distintivo dell'apprendimento
- **Concretezza.** Un obiettivo dovrebbe centrarsi preferibilmente su aspetti osservabili piuttosto che sulle finalità ultime dell'insegnamento

...evitare anche quelli troppo specifici

- ▶ Stimare il numero di palline in un barattolo
- ▶ “il numero di palline in un barattolo”
non è un
contenuto di apprendimento.

Meglio allora:

- ▶ Risolvere problemi pratici utilizzando calcoli a mente e stime approssimate.

Come individuare obiettivi rappresentativi della preparazione dell'allievo?

Partire dagli obiettivi del curriculum di Istituto e definire delle priorità.

I **CRITERI** possibili sono:

- ▶ **Rilevanza data all'obiettivo nel curriculum di Istituto;**
- ▶ **Tempo-scuola dedicato all'obiettivo;**
- ▶ **Importanza dell'obiettivo come prerequisito per il raggiungimento di obiettivi successivi.**
- ▶ **Ricorrenza dell'obiettivo nei curricula di varie discipline;**
- ▶ **Collegamenti interdisciplinari che l'obiettivo rende possibili**

Ascolto e parlato

- ▶ **Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.**
- ▶ **Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta.**
- ▶ **Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.**
- ▶ **Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.**

Letture

- ▶ **Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.**
- ▶ Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.
- ▶ Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.
- ▶ Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.
- ▶ Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.

Scrittura

- ▶ Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.
- ▶ **Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.**
- ▶ **Produrre semplici testi funzionali**, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).
interpunzi
one.

Classe prima

ITALIANO

- ▶ Partecipare a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti.
- ▶ Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi o storie ascoltati in classe.
- ▶ Leggere parole e semplici frasi nel carattere stampatello maiuscolo, cogliendo le informazioni principali.
- ▶ Scrivere parole, prestando attenzione alla loro grafia.

Traguardi

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

CURRICOLO - ESEMPIO

SCUOLA PRIMARIA CLASSE SECONDA

NUCLEO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
(N) NUMERO	<p>N01 Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ...</p> <p>N02 Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.</p> <p>N03 Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali utilizzando strategie appropriate.</p> <p>N04 Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a dieci. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.</p> <p>N05 Scrivere ed eseguire semplici addizioni, con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.</p>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - (TP1) si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali - (TP7) legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici - (TP8) riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria - (TP9) costruisce semplici ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri - (TP10) riconosce ed utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri naturali e retta dei numeri...) - (TP11) sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà
(SF)	SF01 Percepire la propria posizione nello spazio e stimare	- (TP2) riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio

Obiettivo generale di apprendimento	OSSERVARE I MOMENTI SIGNIFICATIVI NELLA VITA DI PIANTE E ANIMALI CLASSIFICARE OGGETTI E FENOMENI IN BASE A CRITERI CONDIVISI ILLUSTRARE E COMPRENDERE VITA DELLE PIANTE
Tempo	X SETTIMANE
STRUMENTI VALUTAZIONE IN ITINERE	<ul style="list-style-type: none"> -OSSERVAZIONE IN PICCOLO GRUPPO DI SEMI DIVERSI -DISCUSSIONE IN GRANDE GRUPPO DELLE OSSERVAZIONI -CLASSIFICAZIONE DEI SEMI IN BASE A CRITERI INDIVIDUATI A GRUPPI -DISCUSSIONE RELATIVA ALLE PROCEDURE NECESSARIE PER LA SEMINA -ATTIVITÀ DI SEMINA NEI VASI -OSSERVAZIONE DELLA CRESCITA E REGISTRAZIONE IN UN DIARIO DI CLASSE (DISEGNI, FOTO, DESCRIZIONI) -LETTURA E STUDIO DI VARI TESTI SULLA CRESCITA DELLE PIANTE (LIBRO DI TESTO, ALBI ILLUSTRATI...)
Valutazione finale	<ul style="list-style-type: none"> -TRASCRIZIONE DELLE DISCUSSIONI -OSSERVAZIONE DURANTE LE ATTIVITÀ DI PICCOLO GRUPPO (CLASSIFICAZIONE, OSSERVAZIONE DELLA CRESCITA DEI SEMI) -ANALISI DEI PRODOTTI SCRITTI INDIVIDUALI E DI GRUPPO (DIARIO, TESTO COLLETTIVO) -ANALISI DELLA PRESENTAZIONE SCRITTA E ORALE DEL PERCORSO AD ALTRE CLASSI -ANALISI DEI REPORT DI OSSERVAZIONI -PROVA DI VERIFICA SULLE CONOSCENZE
	a) ATTIVITÀ' SULLE PIANTE A PARTIRE DAI SEMI

https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/allegati/Presentazione_Sorgato_12gennaio2021.pdf

Caratteristiche di un curricolo verticale

- ▶ **Unitarietà:** necessità della **coerenza** fra curricoli dei diversi gradi scolastici,
- ▶ **Specificità:** preservare la **peculiarità** di ogni grado in relazione ad ogni fascia d'età,
- ▶ **Flessibilità:** preservare margini di flessibilità entro cui rispondere ad **esigenze educative individuali e del gruppo**

LEGGE 62 VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO SCOLASTICO

nota prot. 1856 del 10/10/2017 sulla descrizione dei voti come livelli di apprendimento

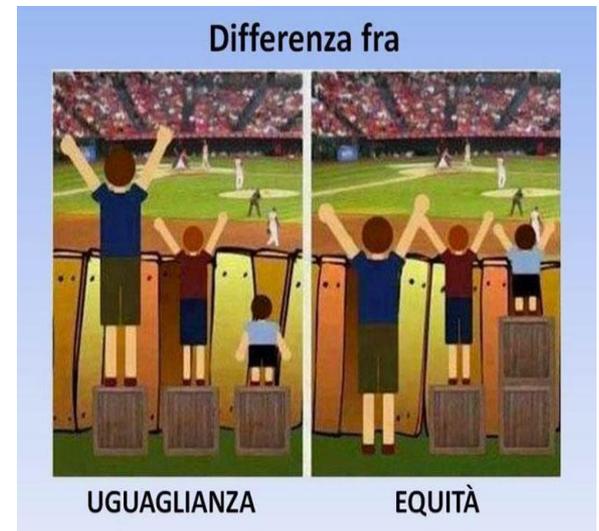
Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.).”



[https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/allegati/Presentazione Silvestro 11gennaio2021.pdf](https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/allegati/Presentazione_Silvestro_11gennaio2021.pdf)

[https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/allegati/Presentazione Ricci 11gennaio2021.pdf](https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/allegati/Presentazione_Ricci_11gennaio2021.pdf)

[https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/allegati/Presentazione Piscozzo 11gennaio2021.pdf](https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/allegati/Presentazione_Piscozzo_11gennaio2021.pdf)

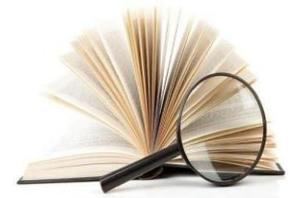


VOTI E LIVELLI NEL PRIMO CICLO

- I voti/livelli, in quanto espressione di valutazione e scale ordinali, non permettono la media (concetto cardine dal punto di vista matematico-statistico)
- In quanto espressione di valutazione, definiscono un giudizio (assunzione di responsabilità), che raggruppa letture e interpretazioni di dati complessi ed eterogenei derivanti da osservazioni, conoscenza dell'alunno, progressi, prove strutturate, semistrutturate, non strutturate formali, compiti autentici complessi, esercitazioni, prove pratiche, ecc.

https://www.istruzione.it/valutazione-scuola/primaria/allegati/Presentazione_Nigris_12gennaio2021.pdf

RIFERIMENTI NORMATIVI



DPR n.275/1999 *«Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche...»*

D.M. n.254/2012 *recante «Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione»*

D. Lgs. n. 62/2017 *recante «Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze...»*

L. n.92/2019 *recante «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica»*

O.M 4/12/2020 *«Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria»*

LINEE GUIDA 4/12/2020 *«La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria»*



IL REGOLAMENTO DELL'AUTONOMIA E LA VALUTAZIONE (DPR 275/99)

Art. 4. Comma 4

....Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati



Le scuole autonome progettano e valutano

Art. 10

1. Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e degli standard di qualità del servizio il Ministero della pubblica istruzione fissa metodi e scadenze per rilevazioni periodiche



Il Centro, da parte sua, verifica risultati....

ART. 1 - FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL D.LVO 62/17

- E' parte integrante della professionalità docente nelle sue dimensioni individuale e collegiale
- E' strumento di costruzione del processo di insegnamento/apprendimento
- E' strumento essenziale per attribuire valore alla costruzione delle conoscenze degli alunni
- E' strumento essenziale per sollecitare le potenzialità di ciascuno, per motivare il continuo miglioramento
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012:

La valutazione precede, accompagna, segue ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi degli apprendimenti degli alunni

Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine

Assume una preminente **funzione formativa**, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione rientra nella funzione docente nella dimensione **INDIVIDUALE** e **COLLEGIALE**

- la responsabilità della valutazione
- la cura della documentazione
- la scelta dei relativi strumenti



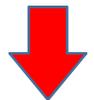
nel quadro dei criteri
deliberati dagli
organi collegiali

O.M 4/12/2020 « VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA»

LINEE GUIDA 4/12/2020 «LA FORMULAZIONE DEI GIUDIZI DESCRITTIVI NELLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DELLA SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno 2020-21 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa per ciascuna disciplina prevista dalle indicazioni nazionali, compresa l'educazione civica

Giudizi descrittivi riferiti agli obiettivi definiti nel Curricolo d'istituto per ogni anno di corso e per ogni disciplina



N.B. La valutazione in itinere, in coerenza con criteri definiti del PTOF, resta espressa nelle forme che i docenti ritengono più opportune purché consentano di restituire all'alunno, in modo comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati (se finora sono stati utilizzati i voti, nella prima fase di applicazione si possono tradurre i voti in livelli. Es. 9/10= livello avanzato, 7/8= intermedio...)

SWOT del lavoro congiunto di più ordini di scuola (curricolo verticale)...

▶ Puntidi forza

“Occasione di confrontarsi con colleghe su qualcosa di concreto, rispetto a competenze specifiche”

▶ Criticità

“I pre-requisiti”

“La questione del linguaggio, capirsi quando si parla”

“Il pensarsi come un Istituto Comprensivo, non è semplice!”

▶ Opportunità

“Scoprire che all’Infanzia fanno tantissime cose!”

▶ Rischi

“Specifico VS generico”

“Non serve a niente!”

Funzioni della valutazione

Valutazioni iniziali

- di **ingresso** (generale): rilevazione delle conoscenze pregresse, per contestualizzare e motivare all'apprendimento, «Assessment **AS** learning»
- dei prerequisiti: rilevazione delle conoscenze indispensabili per apprendimenti futuri
- **predittiva**: esami di ammissione

Valutazioni intermedie

- **formativo - diagnostica**: finalizzata alla individuazione di lacune, «Assessment **FOR** learning»
- Semplicemente effettuata in itinere, quotidianamente
- Non deve necessariamente portare ad un giudizio

Valutazioni finali

- “**sommativa**”: se al termine di interventi didattici individualizzati, «Assessment **OF** learning»
- **prognostica**: anticipa il corso degli eventi o concorre a determinarlo (voto agli esami di stato)

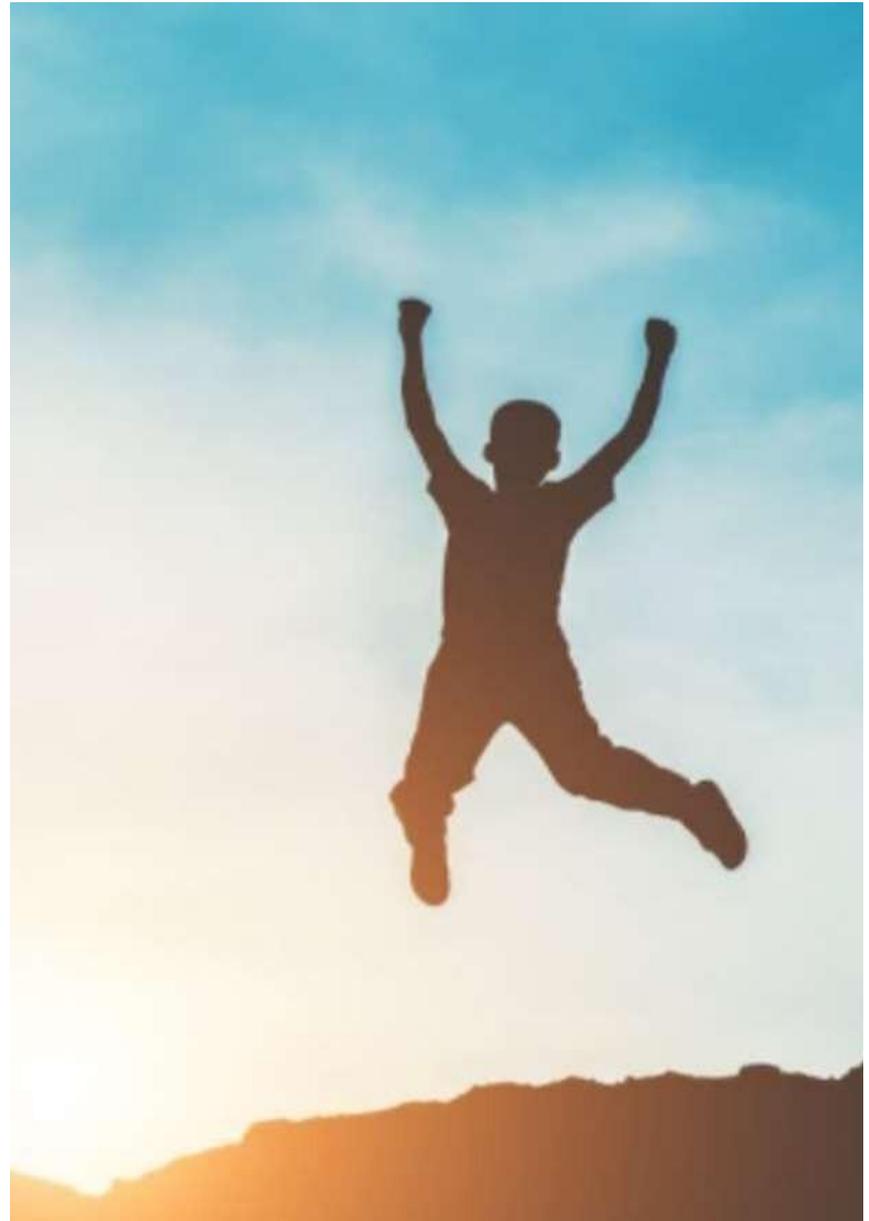
Alcuni assunti da chiarire

- D Quando «inizia» il percorso valutativo?
- D Quando «finisce»?
- D Che idea di successo formativo è alla base del processo di formazione?

Idee di successo

Diverse possibili
concettualizzazioni di
successo formativo:

- Quali soggetti
- Quali standard minimi
- Quali livelli di partenza



Come scegliere che cosa documentare

- D Intenzionalità e progettualità:
 - Che cosa è «più importante» valutare?
- D Osservazione e sistematicità:
 - Quali «incidenti critici»?
- D Finalizzazione e utilità:
 - Che cosa è utile comunicare a chi?

Documentare



1. intenzionalità

Allineamento tra obiettivi, attività didattiche e valutazione: per rendere protagonista l'alunno del proprio apprendimento



4. Triangolazione

Necessario comunicare intersoggettivamente il proprio percorso di documentazione, approcci collaborativi alla rilevazione e interpretazione delle evidenze



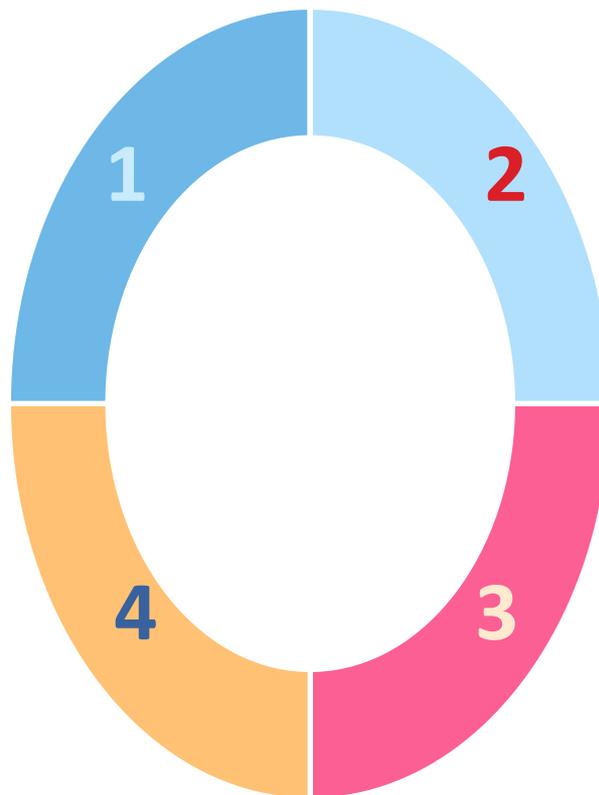
2. Sintesi o dettaglio

Scelta di elementi coerenti per tutti gli alunni e le alunne, trasparenza e comprensibilità della documentazione prodotta

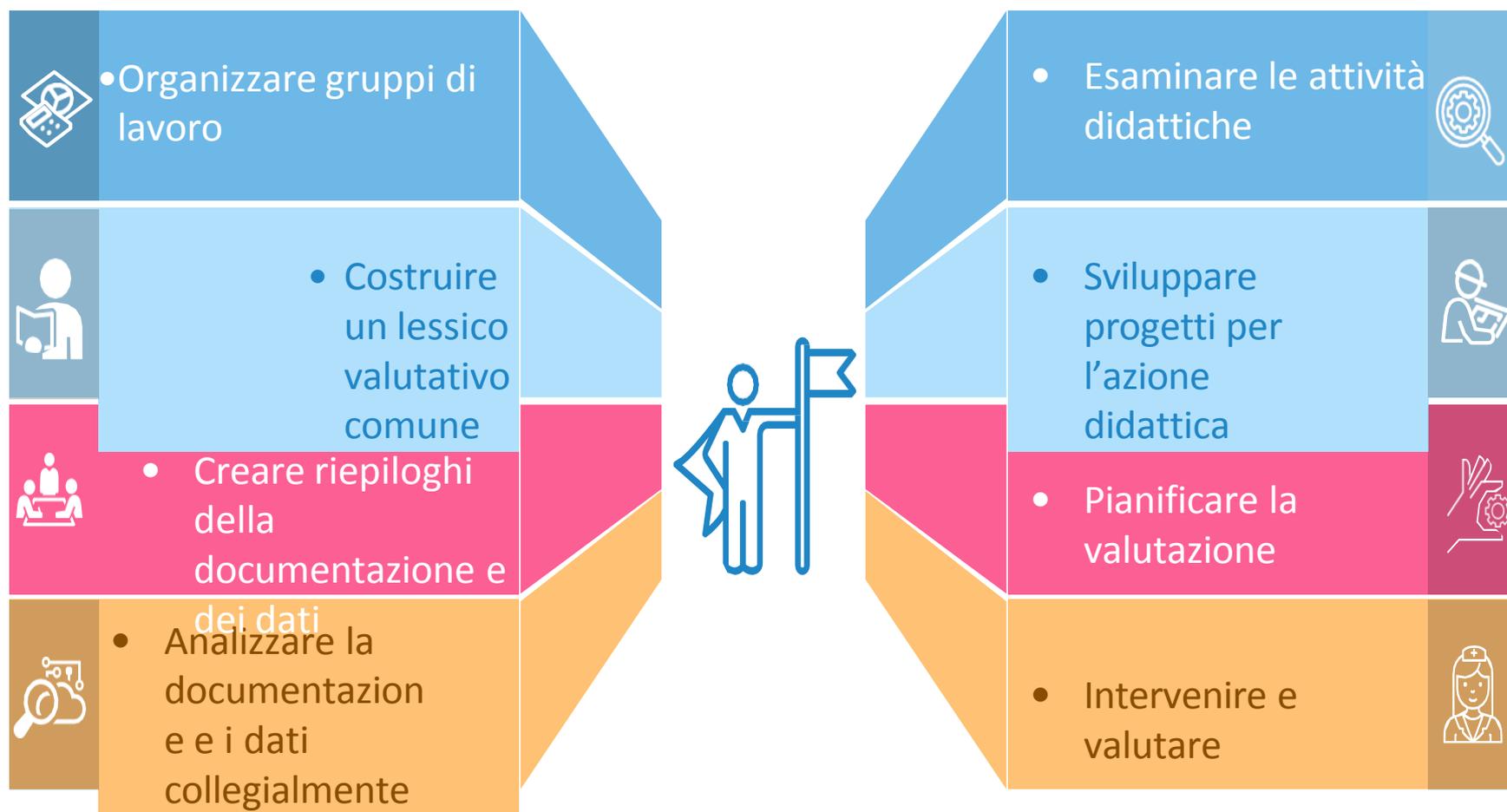


3. Sistematicità

Coerenza e rigore nel rilevare elementi salienti del processo di apprendimento



Valutare per migliorare



Adattato da: Parker Boudett K., Steele J.L. (2007). Data wise in action. Stories of Schools using data to improve teaching and learning. Harvard University Press

Tre stadi di lavoro con le evidenze valutative



Preparare

Formare un gruppo

Assegnare compiti specifici,
calendarizzare le azioni, condividere materiali, stabilire routine di "confronto valutativo"

"Alfabetizzare" alla valutazione

Partire da problemi comuni e finalità condivise, supportare lo sviluppo professionale in ambito valutativo

Interpretare

Selezione delle informazioni

Presentazioni dei risultati sinottiche, ben organizzate e non "autoconclusive", che portino ad ulteriori domande

"Scavare" nelle informazioni

Assicurare una molteplicità di fonti e di punti di vista sullo stesso problema.

Informazioni condivisibili «parlano da sole», non hanno giudizi di «merito» ma riportano eventi critici

Reciprocità e supporto

Garantire forme di osservazione tra pari non giudicanti, strutturate, collaborativamente, replicabili

Agire

Pianificazione «finalizzata»

Mai perdere di vista lo scopo ultimo: migliorare l'apprendimento degli alunni e delle alunne, descritto secondo obiettivi osservabili

Come valutare i progressi

Progettare la valutazione in termini di fattibilità e condivisione degli obiettivi. Utilizzare una pluralità di strumenti. Supportare gli insegnanti nella modifica delle prassi didattiche

Mettere in atto la valutazione

Non si può valutare tutto allo stesso modo: consentire agli insegnanti di triangolare i propri risultati con quelli degli altri.

Non sovrapporre finalità diverse della valutazione

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE - O.M. 172

- A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso **un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.**
- **I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi** oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono riportati nel documento di valutazione.
- I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti **livelli di apprendimento**, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:
 - a) **In via di prima acquisizione**
 - b) **Base**
 - c) **Intermedio**
 - d) **Avanzato**

**FISSARE
GLI OBIETTIVI
È IL PRIMO PASSO
PER RAGGIUNGERLI**

GLI OBIETTIVI



**GLI OBIETTIVI INDIVIDUANO CAMPI DEL SAPERE, CONOSCENZE, E ABILITÀ RITENUTI
INDISPENSABILI AL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE
COMPETENZE.**

**IL RIFERIMENTO PER GLI OBIETTIVI SONO LE INDICAZIONI NAZIONALI (COME
DECLINATI NEL CURRICOLO DI ISTITUTO E NELLA PROGRAMMAZIONE PERIODICA).**

**Essi rappresentano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare
l'azione educativa**

**Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti
con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo di
istituto e nella programmazione annuale.**

LIVELLI E DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO



I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento, selezionati per la valutazione periodica e finale

In coerenza con la certificazione delle competenze sono individuati 4 livelli di apprendimento

- ❖ Avanzato
- ❖ Intermedio
- ❖ Base
- ❖ In via di prima acquisizione

Sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e permettono di formulare un giudizio descrittivo

avanzato



base

in via di prima
acquisizione

intermedio

14 LIVELLI

<https://youtu.be/1oV27D5M9wM>

lavori in modo autonomo e te
la cavi anche in situazioni
nuove; sai sempre trovare
quello che ti serve.

lavori bene, ma a volte hai
ancora bisogno di un po' di
aiuto, oppure fai da solo ma
non sempre riesci ad arrivare
alla fine del compito

hai incominciato a lavorare, ma
hai ancora bisogno di un po' di
aiuto sia nello svolgere il
compito, sia nel trovare quello
che ti serve

lavori in modo autonomo e a
volte te la cavi anche di fronte
a situazioni nuove



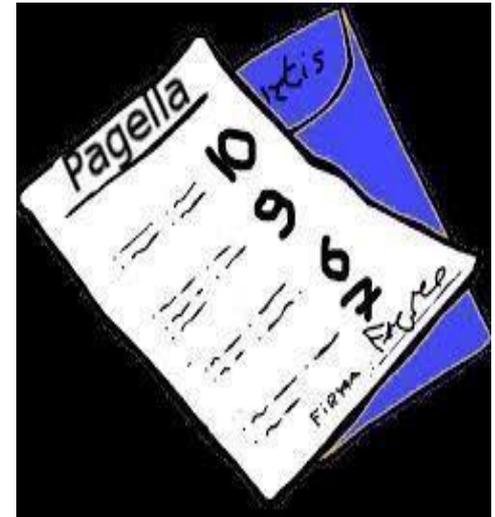
**IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELLA
SCUOLA**

LA DISCIPLINA

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

IL LIVELLO

IL GIUDIZIO DESCRITTIVO



ESEMPI DI GIUDIZI DESCRITTIVI RIFERITI AI LIVELLI E ALLE
DIMENSIONI DI
APPRENDIMENTO
CONSIDERATE

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

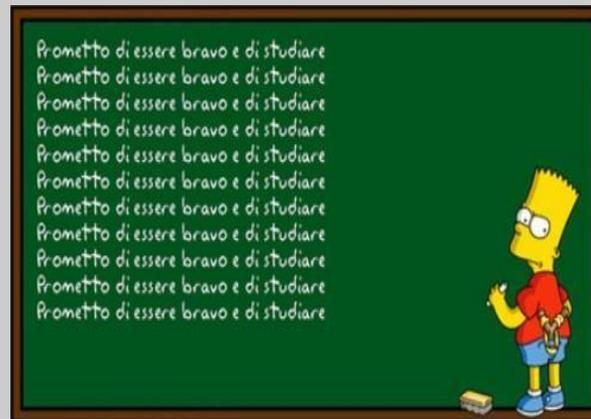
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

RESTA INVARIATA LA MODALITÀ DI VALUTAZIONE



La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

La valutazione del comportamento



La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

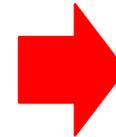


E' effettuata dai docenti nell'esercizio della **propria autonomia professionale**, in conformità con i **criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.**

OBIETTIVI DI
APPRENDIMENTO
(oggetto di valutazione)



Giudi
zio
descrit
tivo



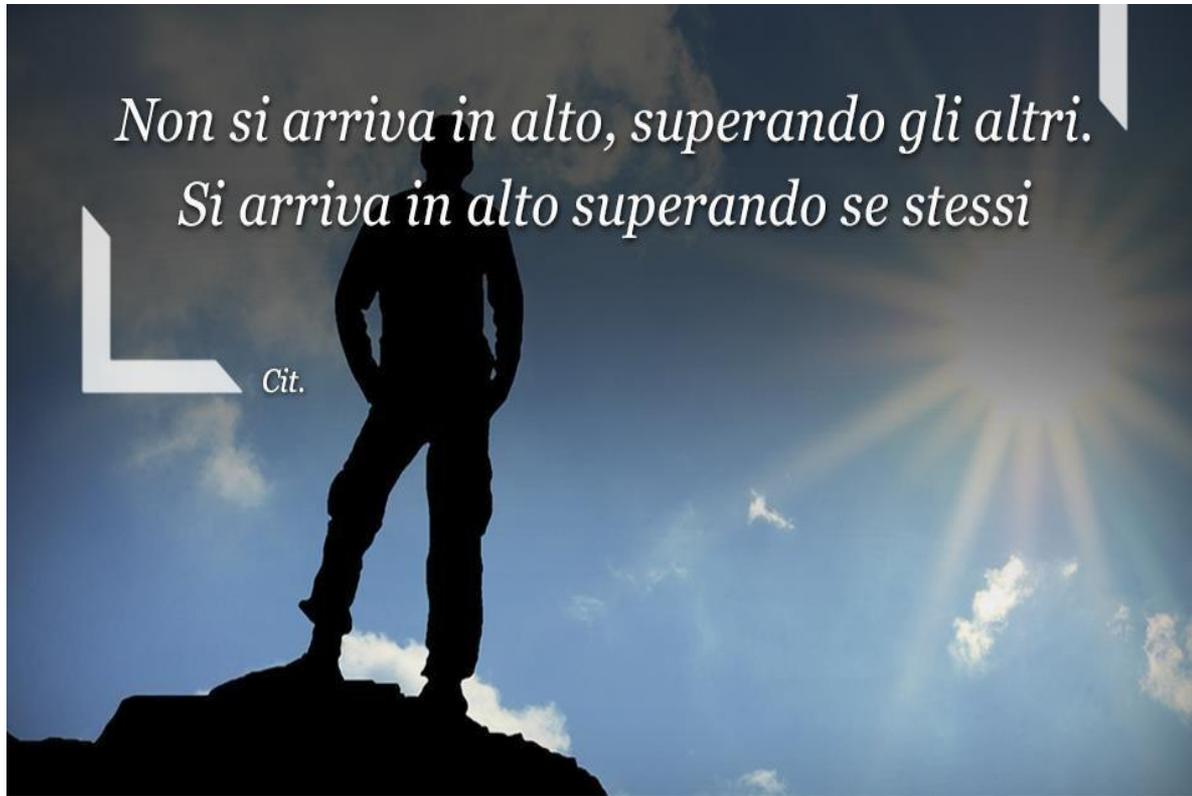
INDICANO
DIVERSI
LIVELLI DI
APPRENDIME
NTO

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE



*Non si arriva in alto, superando gli altri.
Si arriva in alto superando se stessi*

Cit.



“Una scuola che seleziona distrugge la cultura.

Ai poveri toglie il mezzo d’espressione.

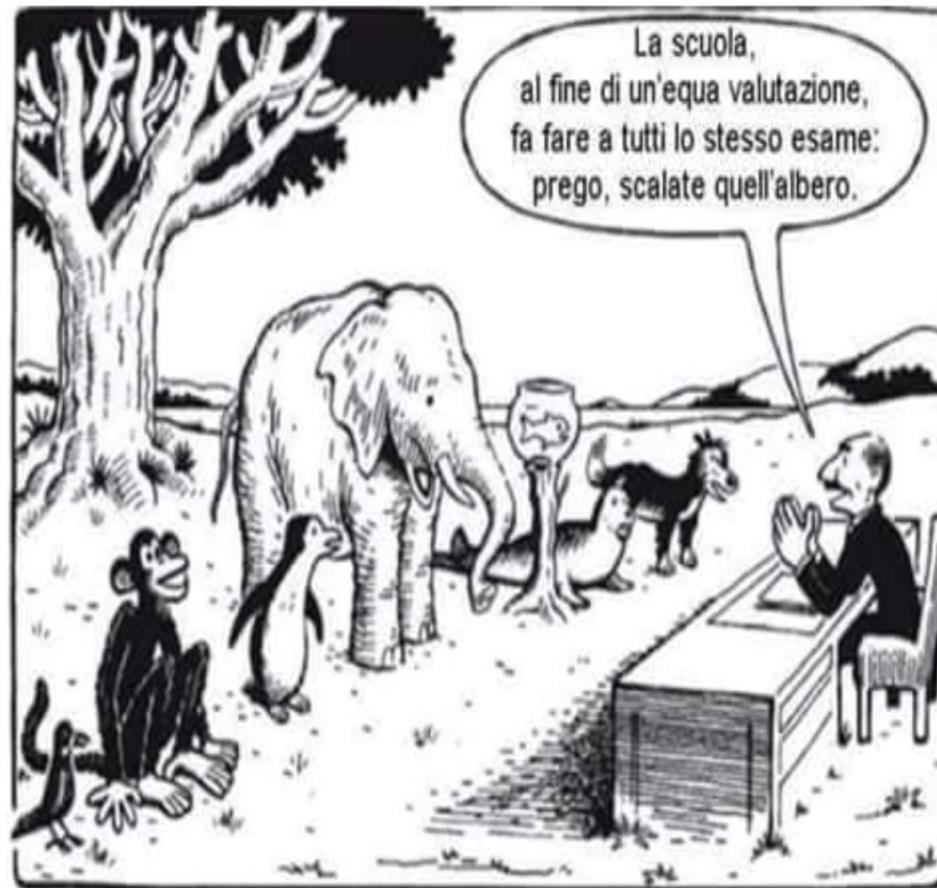
Ai ricchi toglie la conoscenza delle cose. (...)

Voi dite d’aver bocciato i cretini e gli svogliati.

*Allora sostenete che Dio fa nascere i cretini e gli
svogliati nelle case dei poveri.*

E’ più facile che i dispettosi siate voi.”

da Lettera a una professoressa don Lorenzo Milani



Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido.
Albert Einstein



PER GLI OBIETTIVI NON ANCORA RAGGIUNTI O PER GLI APPRENDIMENTI DI PRIMA ACQUISIZIONE L'ISTITUZIONE SCOLASTICA ATTIVA SPECIFICHE STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DVA È ESPRESSA CON GIUDIZI DESCRITTIVI COERENTI CON IL P.E.I.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DSA E BES È ESPRESSA CON GIUDIZI DESCRITTIVI COERENTI CON IL P.D.P.

E' NECESSARIO COMUNICARE OPPORTUNAMENTE AI GENITORI LA NUOVA MODALITÀ DI VALUTAZIONE

SONO PREVISTE AZIONI DI FORMAZIONE PER ACCOMPAGNARE/ORIENTARE LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

[https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/allegati/Presentazione Piscozzo 12gennaio2021.pdf](https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/allegati/Presentazione_Piscozzo_12gennaio2021.pdf)

QUANDO PENSI DI AVERE TUTTE
LE RISPOSTE, LA VITA TI
CAMBIA TUTTE LE DOMANDE.



DOMANDE DI SENSO

- 1. PERCHE' SI VALUTA (SCOPO, FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE)**
- 2. COSA SI VALUTA**
- 3. CON QUALI STRUMENTI**
- 4. IN QUALE CONTESTO**
- 5. COME (CON QUALI CRITERI)**

SI PUO' VALUTARE PER:

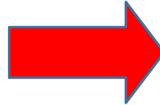
- Verificare il successo di una scuola
- Confrontare il risultato fra classi
- Verificare l'introduzione di una nuova metodologia
-



Lo scopo non è unico ma se la valutazione è la parte conclusiva dell'insegnamento/apprendimento, lo scopo principale è quello di aiutare lo studente a comprendere gli effetti del suo processo e a verificarne punti di forza e debolezza per programmare il proprio miglioramento.

DEFINIRE COSA SI VALUTA

- Quali conoscenze
- Quali abilità
- Quali atteggiamenti
- Quando



- ❖ AVERE INFORMAZIONI
- ❖ RICERCARE GLI STRUMENTI PIU' ADATTI
- ❖ PER LA RICERCA DEL MIGLIORAMENTO

**SI VALUTANO GLI APPRENDIMENTI
«SIGNIFICATIVI»**



- ❖ In un momento necessario per accertare crescita e miglioramento
- ❖ E' controllo provvisorio in vista dell'obiettivo

**Il mondo è pieno di cose ovvie che nessuno
si prende mai la cura di osservare**

(A.C. Doyle)

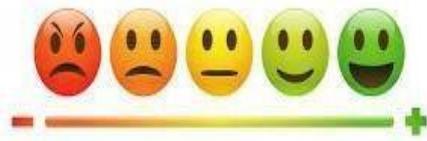


Osservare è costruire una rappresentazione realistica degli apprendimenti, delle loro condizioni, delle loro modalità, dei loro meccanismi, dei loro risultati.

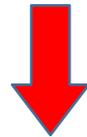
L'OSSERVAZIONE

- QUELLO CHE I BAMBINI DICONO (SAPERE)
- QUELLO CHE SANNO FARE (SAPER FARE)
- GLI ATTEGGIAMENTI (SAPER ESSERE)
- LA DISPONIBILITÀ AD APPRENDERE (SAPER IMPARARE)

FEEDBACK



- SUL COMPITO
- SEGNALI SULLE DIFFICOLTA' INCONTRATE
- SULLE STRATEGIE DA ADOTTARE PER IL MIGLIORAMENTO



- FAVORIRE LA RIFLESSIONE
- L'AUTOREGOLAZIONE
- IL MIGLIORAMENTO



ARGOMENTAZIONE

- Spiega che cosa hai fatto (descrizione del ragionamento compiuto nella risoluzione di un problema)
- Spiega perché hai deciso di procedere in questo modo (giustificazione della strategia di risoluzione di un quesito)
- E' vero o falso? Spiega perché. (spiegazione come risposta a una domanda che implica l'utilizzo di formule, regole)
- Spiega ai tuoi compagni. Spiegazione come mezzo di comunicazione



**IL CLIMA IN CUI AVVIENE LA VALUTAZIONE CONDIZIONA
TUTTO IL PROCESSO**

**LE EMOZIONI NEGATIVE CONDIZIONANO
PESANTEMENTE**

- ansia da risultato
- paura dell'errore
- competizione
- ...

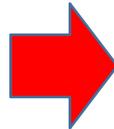
**LA VALUTAZIONE DEVE ESSERE SEMPLICEMENTE LA
CONCLUSIONE DI UN
PROCESSO DI APPRENDIMENTO**

«Voi non siete i voti che avete preso, o che prenderete.

Qualsiasi voto sia, siete molto di più».

Enrico Galiano

CRITERIO
QUANTITATIVO

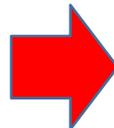


IL VOTO

- Non dà ragione della complessità della prestazione
- Ha un significato incerto e arbitrario

Induce situazioni educativamente negative (medie, apprendimento per il voto, competizione...)

CRITERIO
QUALITATIVO
DESCRITTIVO



IL GIUDIZIO DESCRITTIVO

- Da' più informazioni
- Non induce competizione
- Punta al miglioramento e alla conoscenza di tutto il processo da parte dell'allievo e all'autovalutazione.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio e ha, in questo senso, caratterizzazione educativa come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi individuati dal "PECUP" dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (allegato D al D.LGSV 59/2004).

Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento al DPR 22 giugno 2009, n. 122

“Regolamento sulla valutazione degli alunni”, alla C.M. n. 48 del 31/5/2012 e, infine, al Decreto Legislativo 62/2017 **“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”**.

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

a) preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;

b) valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgs. 62/2017, art. 6 co.2)

c) determinazione del giudizio di idoneità.

PRELIMINARE VERIFICA DELLA FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO.

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato). L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede neppure alla valutazione delle discipline e del comportamento. Questo rigoroso criterio quantitativo è mitigato dalla possibilità per il collegio dei docenti di prevedere “ motivate deroghe in casi eccezionali”, in base a quanto espresso nella Circolare Ministeriale 20/2011.

Le deroghe al limite previsto dal D.lgs. 59/94 **“frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”** che potranno essere fatte valere sono le seguenti:

☐ assenze per gravi ragioni di famiglia e/o di salute debitamente motivate (gravi patologie, infortunio, lutto di famiglia, trasferimento);

☐ ogni altro motivo di rilievo, che sia preso in considerazione dal Consiglio di Classe, eventualmente dichiarato dall'esercente la patria potestà ed eventualmente anche documentato;

in tal senso saranno considerate con particolare attenzione le situazioni riguardanti i ragazzi con sostegno.

Specifica deroghe per motivi di salute

☐ malattia, o particolare stato di salute, documentati con certificato del medico curante attestante la patologia o la specificità dello stato di salute, tali da determinare assenze continue o ricorrenti.

☐ ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificati di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione;

- ☒ visite specialistiche ospedaliere e day hospital;
- ☒ malattie croniche certificate;
- ☒ terapie ricorrenti e/o cure programmate;
- ☒ per gli alunni diversamente abili, mancata frequenza dovuta all'handicap

Specifica deroghe per motivi personali o familiari

☐ separazione e/o divorzio dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, trasferimento della famiglia;

☐ ogni altro motivo di rilievo, che sia preso in considerazione dal Consiglio di Classe, eventualmente dichiarato dall'esercente la patria potestà ed eventualmente anche documentato. Saranno prese in considerazioni ulteriori deroghe per casi particolari valutati dai Consigli di Classe.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO, IN CASO DI VOTO INFERIORE A 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE

I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi. In particolare il Consiglio di classe valuterà la non ammissione a partire dalla presenza di 7 o più insufficienze gravi (voto 4).

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO, IN CASO DI VOTO INFERIORE A 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE

Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione: - carenze nelle abilità fondamentali - mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento - mancati progressi rispetto al livello di partenza - inadeguato livello di maturazione verificato sulla base del mancato raggiungimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata

all'Educazione Civica. - assenze superiori a $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), salvo restando la possibilità di applicare le deroghe stabilite dagli OOCC.

Si ricorda che “in sede di valutazione del comportamento dell’alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell’ambito del nuovo insegnamento di educazione civica”. Pertanto, il voto di educazione civica concorre all’ammissione alla classe successiva e/o all’esame di Stato del primo (come previsto dalle Linee Guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019 n.92) Si precisa che in sede di scrutinio il voto di NON ammissione dell’insegnante di religione o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. - La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). - In caso di delibera di non ammissione, la segreteria della scuola comunicherà telefonicamente alla famiglia la deliberazione del Consiglio di classe prima dell’affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio.

Ricordiamo che la valutazione del comportamento non è più espressa tramite un voto ma attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e che, conseguentemente, è stata abolita la norma di non ammissione in caso di voto insufficiente in condotta.

DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITA'

Lo scrutinio di ammissione si conclude con il giudizio di idoneità, espresso in decimi (art. 11, c. 4- bis, d. lgs. 59/2004 e successive modificazioni). Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R. 122/2009), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza.

DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITA'

il GIUDIZIO DI IDONEITA' è formulato secondo i seguenti criteri:

è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente

incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %; **il giudizio è**

quindi espresso dal Consiglio di Classe e prende in

considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel

TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado.

☐ progressione degli apprendimenti,

☐ impegno,

☐ capacità,

☐ situazione ambientale,

☐ comportamento,

☐ ogni altro fattore che interessa, in qualsiasi modo,
l'attività scolastica e lo svolgimento formativo dell'allievo.

A tale scopo, saranno considerate anche le attività extra-curricolari frequentate, le visite e i viaggi d'istruzione.

La proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) è decisa dal Consiglio di classe, in base a situazioni particolari; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno; Nel caso di alunni ripetenti, sono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva; mentre in caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva deliberata anche in presenza di carenze formative per il calcolo della media aritmetica si utilizza il reale voto (dunque il "cinque" o il "quattro").

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato). **L'esito della valutazione** è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "**Ammesso**", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "**Non ammesso**". In caso di non ammissione all'esame, sarà data comunicazione preventiva alle famiglie. I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti

2. LE PROVE SCRITTE D'ESAME (D.M. 741/2017)

RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riporta di seguito quanto stabilito nell'art. 8 del Decreto Legislativo 62/2017:

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

COMMISSIONI D'ESAME:

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe.

Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.



PROVE D'ESAME:

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono

PROVE D'ESAME:

- A) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- B) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- C) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

PROVE D'ESAME:

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all' unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. Pag 8

Valutazione diagnostica nella scuola secondaria di primo e secondo grado

I docenti della Commissione per la formazione delle classi prime, raccolgono informazioni tramite colloquio diagnostico con i colleghi dei precedenti cicli, compilano schede di sintesi; analizzano i profili didattici e comportamentali degli alunni; tenendo conto del contesto familiare e scolastico, individuano i casi problematici perché già certificati o sollecitati alla certificazione e rilevano qualsiasi altra indicazione utile per il Consiglio di Classe. I coordinatori di ogni classe hanno cura di informarsi sui nuovi inserimenti (alunni bocciati o provenienti da altra scuola).

Le prove omogenee o condivise di istituto

L'elaborazione di prove omogenee di Istituto

è definita dai dipartimenti disciplinari (ad esempio, ma non solo, quello di Lettere, Matematica e Lingua straniera) della scuola secondaria di primo e secondo grado che elaborano e condividono una serie di prove, volte ad accertare le competenze di base in ingresso, da somministrare nelle prime settimane di lezione; collaborano, altresì, all'osservazione sistematica del comportamento degli studenti.

I singoli docenti rilevano, rielaborano e interpretano i risultati delle prove d'ingresso, elaborando un profilo della classe in entrata.

I docenti elaborano la programmazione disciplinare tenendo conto del contesto classe, delle premesse e delle esigenze formative.

Il ruolo del Consiglio di Classe

Il C.d.C. delle prime, presieduto dal Coordinatore, potrebbe riunirsi con O.D.G.: “composizione delle classi” e condividere le informazioni sugli studenti”.

In relazione ai singoli casi e alle esigenze degli studenti, prendendo atto di diagnosi e relazioni depositate agli atti, elabora il P.D.P. e il P.E.I., verbalizza gli interventi per le situazioni di B.E.S.

Il ruolo del Consiglio di Classe

Il C.d.C. di tutte le classi, presieduto dal Coordinatore, potrebbe, invece, con O.D.G.: “situazione iniziale della classe e dei singoli alunni; programmazione di inizio anno” (per P.D.P. e P.E.I.: settembre novembre e/o qualora se ne rilevi la necessità, a fronte di nuove certificazioni o aggiornamenti).

Cosa fanno gli studenti e le famiglie

- Gli studenti svolgono le prove d'ingresso e assistono alla correzione delle stesse, secondo le indicazioni degli insegnanti.
- Le famiglie dialogano con la scuola e con gli insegnanti per condividere informazioni utili alla descrizione del profilo dello studente.
- Le famiglie vengono tempestivamente informate del risultato delle prove d'ingresso (anche se non espresso con una valutazione numerica) e, a discrezione dell'insegnante, per i casi più problematici, vengono coinvolte nella proposta di attività domestiche di sostegno – recupero – potenziamento.

Cosa fanno gli studenti e le famiglie

- Partecipano, attraverso i loro rappresentanti, ad un primo C.d.C per la presentazione della situazione in entrata e della programmazione iniziale.
- Condividono e sottoscrivono P.D.P. e P.E.I.

Valutazione

[https://www.miur.gov.it/valutazione#:~:text=Nella%20scuola%20secondaria%20di%20primo,con tempo%20valorizzandone%20la%20funzione%20formativa.](https://www.miur.gov.it/valutazione#:~:text=Nella%20scuola%20secondaria%20di%20primo,con%20tempo%20valorizzandone%20la%20funzione%20formativa.)

Valutazione periodica e annuale

Periodicamente e ogni qualvolta lo ritiene necessario/opportuno, il docente somministra agli alunni delle prove di verifica che possono essere di vario tipo e servono a valutare i progressi dell'alunno/a in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste nel curriculum della classe o nel percorso predisposto per l'alunno/a. Le prove possono essere scritte, orali, pratiche. Le prove possono essere stabilite anche a livello di classi parallele d'Istituto. Gli esiti delle prove vanno comunicati ai genitori attraverso il libretto personale e/o attraverso la visione diretta della prova.

- Alla fine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico i docenti effettuano la valutazione globale del processo didattico-educativo sulla base dei progressi dell'alunno nell'apprendimento e nel suo sviluppo personale e sociale.
- Le modalità con cui si realizza la conoscenza della situazione intermedia e finale sono:

- l'osservazione dell'alunno;
- l'accertamento dei livelli di padronanza delle conoscenze, abilità e competenze attraverso la somministrazione di prove di verifica.

I criteri di misurazione e di valutazione delle prove oggettive di verifica

I criteri di misurazione e di valutazione delle prove oggettive di verifica, intermedia e finale, sono concordati all'interno del consiglio di classe e, per la Primaria, dell'équipe pedagogica.

Attraverso incontri programmati (a conclusione del primo e del secondo quadrimestre) la scuola comunica i criteri di valutazione utilizzati alle famiglie.

I criteri di misurazione e di valutazione delle prove oggettive di verifica

Tale valutazione viene effettuata attraverso l'attribuzione alle discipline di voti o valutazioni, espressi in decimi, lettere, giudizi e valori di competenza, e attraverso la formulazione di un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno (art.3 L.169/08).

Voto	Indicatori di Conoscenze	Indicatori di Abilità	Indicatori di Competenze	Livello di certificazione delle competenze di base (DM 9 del 27/1/2010)
1-3	Possiede labili o nulle conoscenze degli argomenti disciplinari e disarticolate nozioni dei loro ambiti contestuali.	Disattende o non svolge le consegne, alle quali risponde con assoluta incongruenza di linguaggio e di argomentazione.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici non è in grado di applicare regole o elementari operazioni risolutive.	Non ha raggiunto il livello base delle competenze.
4	Ha frammentarie e gravemente lacunose conoscenze degli argomenti disciplinari. Distingue con difficoltà nuclei essenziali e relazioni.	Evidenzia imprecisioni e carenze anche gravi nell'elaborazione delle consegne, che svolge con un linguaggio disordinato e scorretto.	Si orienta a fatica nell'analisi dei problemi pur semplici, che affronta con confuse e non fondate procedure di risoluzione.	
5	Dimostra incerte ed esigue conoscenze degli ambiti disciplinari; coglie soltanto parzialmente implicazioni essenziali	Sviluppa le consegne in modo sommario o incompleto commettendo errori non gravi, Comunica in modo non sempre coerente e appropriato.	Sa analizzare problemi semplici in un numero limitato di contesti. Applica, non sempre adeguatamente, solo semplici procedure risolutive.	
6	Conosce gli elementi essenziali, fondamentali della disciplina	Comprende le consegne e risponde in modo semplice e complessivamente appropriato, secondo i diversi linguaggi disciplinari.	Sa analizzare problemi semplici ed orientarsi nella scelta e nella applicazione delle strategie di risoluzione.	Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
7	Conosce in maniera sicura gli argomenti fondamentali della disciplina	Comprende e contestualizza le consegne e comunica in modo adeguato, utilizzando il lessico disciplinare in maniera appropriata.	Sa impostare problemi di media complessità e formularne in modo appropriato le relative ipotesi di risoluzione.	Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
8	Ha piena padronanza degli argomenti della disciplina	Sviluppa le consegne anche complesse in modo accettabile, operando collegamenti con appropriata scelta di argomentazioni, Comunica in maniera chiara ed appropriata, utilizzando il lessico disciplinare in maniera efficace	E' capace di enucleare in modo articolato strategie di risoluzione dei problemi per elaborare le quali sa operare scelte coerenti ed efficaci.	Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli
9-10	Ha piena padronanza degli argomenti della disciplina, con approfondimenti autonomi e articolati	E' in grado di sviluppare analisi autonome a partire dalle consegne e di esporne i risultati con pertinenza ed efficacia. Effettua con sicurezza e originalità collegamenti e confronti tra i diversi ambiti di studio. Comunica in modo proprio, efficace ed articolato, utilizzando il lessico disciplinare in maniera pertinente ed efficace	Sa impostare percorsi di studio autonomi che sviluppa con ricca pertinenza di riferimenti; sa risolvere problemi anche complessi mostrando sicura capacità di orientarsi.	

<https://www.orizzontescuola.it/valutazione-degli-studenti-possou-sare-da-zero-a-dieci-il-valore-del-voto-e-del-giudizio/>

Valutazione periodica e annuale nella scuola secondaria di primo e secondo grado

- I singoli dipartimenti disciplinari adottano gli strumenti, le modalità e i criteri di valutazione formulati.
- Nel corso del quadrimestre, l'insegnante:
- Effettua una "misurazione" attraverso prove scritte, orali, pratiche, modulate con finalità diverse
- Fissa le prove con adeguato anticipo, dandone comunicazione nel registro di classe;

Valutazione periodica e annuale nella scuola secondaria di primo e secondo grado

- Comunica tempestivamente alle famiglie l'esito di tutte le prove scritte, orali, pratiche della propria disciplina, anche tramite libretto personale, controllando la presa visione e/o colloqui con le famiglie;
- Riporta la valutazione sul registro personale, quale annotazione utile alla formulazione di una proposta di voto in sede di scrutinio finale, a fronte delle diverse verifiche e per considerare il conseguimento dei risultati;

Valutazione periodica e annuale nella scuola secondaria di primo e secondo grado

- Può organizzare prove di recupero per tutta la classe o per gruppi di studenti;
- Propone progetti, anche pomeridiani, di recupero/potenziamento, segnalando gli studenti che dovrebbero partecipare.

Il livello dell'apprendimento nella scuola secondaria

Il docente attribuisce all'apprendimento dello studente un "livello", tenendo conto delle singole misurazioni, come dati oggettivi di partenza, ma anche di alcuni aspetti relativi allo sviluppo personale, relazionale e cognitivo raggiunto da ogni singolo allievo.

Il livello dell'apprendimento nella scuola secondaria

Ai dati oggettivi delle misurazioni, affianca i seguenti criteri: livello di partenza, atteggiamento nei confronti della disciplina, metodo di studio, costanza e produttività, collaborazione e partecipazione, consapevolezza e autonomia.

Esprime la valutazione secondo una scala in decimi.

Formula, per ogni disciplina, la valutazione complessiva del C.d.C., tenendo conto del giudizio proposto dal singolo docente curricolare, ma anche di altri.

Il livello dell'apprendimento nella scuola secondaria

<https://www.orizzontescuola.it/la-valutazione-e-il-valore-del-voto-attribuito-il-ruolo-di-docenti-genitori-alunni-e-dirigente-scolastico-scarica-modello-protocollo-valutazione/>

Valutazione nell'istruzione secondaria superiore professionale

https://eacea.ec.europa.eu/national-policies/eurydice/content/assessment-vocational-upper-secondary-education-24_it

Criteri Di Valutazione

<https://rinaldini.edu.it/criteri-valutazione-griglie-crediti/>

Il Maestro disse: 'Se viaggiassi con altre due persone, certamente avrei due maestri. Sceglirei quel che c'è di buono nell'uno per seguirlo e quel che c'è di cattivo nell'altro per correggermi'."

Confucio

Siamo tutti
apprendisti in
un mestiere dove
non si diventa
mai maestri.

(Ernest Hemingway)



Rimanere
allievo
è il segreto di ogni
maestro

